

**RESTANO SOSPESE, FINO AL 13 APRILE COMPRESO,
TUTTE LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI**

**LA CHIESA RIMANE APERTA
PER LA PREGHIERA PERSONALE*
TUTTI I GIORNI DALLE 07.30 ALLE 18.30**

***non serve e non si deve uscire di casa apposta per farla,
ma la si può fare andando o tornando dal lavoro
oppure quando si esce per andare a fare la spesa.**

**INVITO AD UNIRCI SPIRITUALMENTE TUTTI I GIORNI
ALLE ORE 18.30 PER RECITARE IL S. ROSARIO**

**Ognuno lo fa a casa sua, ma tutti nello stesso momento.
La recita del rosario sarà annunciata dal suono delle campane.**

BUSTE PASQUALI

**Vista l'impossibilità di recapitarle alle singole famiglie
e vista la difficile situazione che stiamo vivendo,
assieme al consiglio di gestione economica
si è pensato di posticiparle ad altra data da destinarsi.**

UNITÀ PASTORALE CONCA DEL PIAVE: COMUNITÀ DI QUERO E SCHIEVENIN

via Nazionale 19, Quero Vas 32038, tel 0439-780400

UNA STRANA PASQUA

“Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?”, è la domanda che nei vangeli i discepoli pongono a Gesù nelle sue ultime ore di vita.

In questo tempo di COVID-19, potrebbe essere anche la domanda che molti di noi si stanno facendo o che potrebbero porsi nei prossimi giorni. Quella che celebreremo a breve è, infatti, una Pasqua strana, in cui non solo non potremmo recarci in chiesa per celebrare il mistero del Cristo Crocefisso e Risorto, ma non potremmo neanche andare da parenti ed amici per fare festa e pranzare con loro e non potremmo neanche recarci in qualche località di villeggiatura per qualche giorno di meritato riposo. E allora dove preparare e vivere la Pasqua?

La risposta a questa domanda, viste le restrizioni di spostamento a cui siamo sottoposti per salvaguardare quel bene grande e prezioso che è la vita, è “drammaticamente” semplice: in famiglia.

Questa realtà sociale e civile che il documento del concilio Vaticano II (1962-1965) *Lumen Gentium* definisce “chiesa domestica” diventerà, inevitabilmente, il luogo in cui, nonostante le difficoltà e preoccupazioni del momento presente, potremmo cantare la vita che risorge, non solo in Cristo e per mezzo di Cristo, ma anche nella nostra realtà quotidiana di tutti i giorni, quando questa pandemia sarà sconfitta, perché non dobbiamo dimenticare: “Tutto andrà bene”.

La famiglia, in questo momento, diventa anche il luogo, vista l'impossibilità di farlo insieme come comunità, in cui celebrare i riti che ordinariamente compiamo in chiesa: il ricordo dell'ultima cena con la lavanda dei piedi, l'adorazione della croce e la via crucis per le vie del paese, la veglia pasquale con la sua ricchezza di segni, ecc... Certo non sarà la stessa cosa, ma questo è, per certi versi, anche “meglio” poiché chiama in causa, in prima persona, il nostro desiderio di voler incontrare dav-

vero il Signore Risorto. Inoltre il già citato documento del concilio Vaticano II dice che: "i genitori devono essere per i loro figli i primi maestri della fede". In questo senso la diocesi ha preparato un piccolo sussidio che potrete trovare in chiesa. In questa stessa prospettiva, leggevo nei giorni scorsi un interessante articolo nell'Osservatore Romano in cui si suggeriva di valorizzare la casa, luogo in cui la famiglia si riunisce, come spazio celebrativo per cui, ad esempio il giovedì santo, in cui commemoriamo l'ultima cena di Gesù, la tavola può diventare il luogo della preghiera e dello spezzare il pane; il venerdì santo, ricordando i vangeli che dicono che alle tre del pomeriggio "si fece buio su tutta la terra", si possono socchiudere le tapparelle o le persiane e radunarsi intorno ad un crocefisso per pregare ed adorarlo, il sabato, alla sera, si può accendere una candela e metterla sul davanzale per ricordare e ricordarci che la resurrezione di Cristo è luce che disperde le tenebre del mondo.

Infine, vorrei farvi il mio augurio di una Buona, Felice e Serena Pasqua; l'augurio che vi faccio non è tanto, come tutti desideriamo, che questa situazione passi in fretta, perché Dio sa già che vogliamo questo, ma solo lui conosce i tempi e i modi della fine di tutto ciò. L'augurio che invece voglio farvi è di vivere nella consapevolezza di quello che dice l'apostolo Paolo nella sua lettera ai Romani e cioè che "tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio". In questa prospettiva, faccio mia una preghiera di don Luigi Verdi, fondatore della comunità di Romena: ve la dono come una benedizione perché infonda in voi e in me quella gioia e quella speranza che nascono dalla fede nel Signore della vita:

Risorgi, ora che la paura domina la speranza.

Risorgi e donaci parole coraggiose e spighe di calore, affinché questa generazione spezzi le catene.

Risorgi e donaci pace nei cuori non più abitati dalla gioia, tu che ci accogli senza soffocare il nostro grido.

Risorgi e donaci la pazienza, unica cura, quando il male è scaltro.

Risorgi e donaci occhi lacrimanti di stupore.

Risorgi, silenzioso, a riempire la casa di luce.

Don Alessio

APPUNTAMENTI DI COMUNITÀ COMUNITÀ DI QUERO E DI SCHIEVENIN

RITI DELLA SETTIMANA SANTA E PASQUA DI RISURREZIONE

In base al decreto della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti e del decreto del nostro vescovo Claudio, nella settimana santa (dalla domenica delle Passione e delle Palme fino alla domenica di Pasqua compresa) non sarà possibile celebrare informale pubblica (cioè con la presenza dell'assemblea) nessun rito e nessuno dei Pii Esercizi quali: l'Adorazione Eucaristica delle Quarant'ore, la Via Crucis per le strade del paese, la recida delle lodi mattutine in chiesa e della coroncina della Divina Misericordia.

In chiesa troverete un libretto per vivere un momento di preghiera personale, o come famiglia, durante questi giorni santi.

Come da disposizioni del vescovo, celebrerò privatamente i giorni del Triduo in questi orari, se qualcuno volesse unirsi spiritualmente:

GIOVEDÌ 09 APRILE S. Messa nella Cena del Signore ore 18.00

VENERDÌ 10 APRILE Solenne Azione liturgica ore 17.00

SABATO 11 APRILE Veglia Pasquale ore 20.00

DOMENICA 12 APRILE S. Messa di Pasqua ore 10.30

Su indicazione del vescovo il giorno di Pasqua, alle ore 12.00, le campane suoneranno a festa per 10 minuti.

INIZIATIVA SPEZIAMO INSIEME IL PANE PER ESSERE PIÙ UNITI

Non potendo vivere insieme l'Eucaristia Pasquale, possiamo simbolicamente dividere nelle nostre case un pane precedentemente benedetto.

LO TROVERETE IN CHIESA

SABATO 10 APRILE (A PARTIRE DALLE ORE 08.30)

ED IL GIORNO DI PASQUA